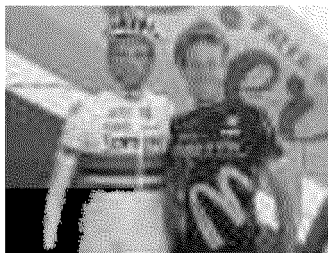


# Una corsa contro il doping

## Amore & Vita sta organizzando il «Giro nel Giro»

**LUCCA.** Continuano i preparativi di Amore & Vita- McDonald's per l'avventura sportiva (all'insegna della lotta al doping) denominata "Giro nel Giro". Gli ostacoli da superare per mettere insieme tutti i tasselli sono molti. Ma il management del team, affiancato dal coordinatore dell'evento Enrico Polo e dallo sponsor del progetto Rigoni di Asiago, è fiducioso affinché tutto possa realizzarsi già da quest'anno con il via il 9 maggio da Venezia anticipando di 5 ore la carovana rosa.

La televisione americana A&E ha confermato il proprio impegno. Sarà presente al seguito di tutte le tappe con una troupe che filmerà gli atleti 24 ore su 24 come già successo alcune settimane fa durante il training camp di Lido di Camaiore, nel ritiro della squadra a Lucca e al Giro della Provincia di Grosseto. I filmati andranno poi in onda in America nel corso dello show Intervention. Occhi puntati sullo statunitense Chad Gerlach, tornato alle corse dopo 5 anni vissuti da senza tetto e tossicodipendente, che ha dimostrato di essere



A sx Gerlach (Amore & Vita)

competitivo nonostante il suo ematocrito sia soltanto a 36.

Gerlach sarà uno dei protagonisti del "Giro nel Giro" assieme a tutto il team (17 corridori), che nonostante i molteplici impegni agonistici di questi giorni, sta svolgendo una preparazione accurata per l'evento.

A questo proposito c'è da segnalare che alcuni centri medici sportivi si sono già mossi e hanno contattato il team per mettere a disposizione degli atleti equipe sanitarie che seguirebbero interamente e gratuitamente questo particolare giro di Amore & Vita, monitorando costantemente le performance dei corridori con tanto di test

antidoping giornalieri che verrebbero poi messi on-line in tempo reale sul sito della squadra. Inoltre, anche molti giornalisti, tra l'altro alcuni che lavorano per riviste, quotidiani e siti web stranieri, si sono fatti avanti per conoscere tutti i dettagli del programma e sono interessati a seguire giorno per giorno il team.

«Ci stiamo preparando ed organizzando al meglio - spiega il presidente Ivano Fanini - ci siamo messi in contatto anche con l'Rcs perché la nostra non vuole essere una manifestazione che danneggi il Giro del Centenario. Ma un'iniziativa parallela che dimostri che si può correre anche senza doping e con il solo supporto di alimenti e prodotti 100% biologici. Non vogliamo screditare le performance degli atleti che correranno il vero Giro, vogliamo soltanto capire e rendere pubblico agli occhi della gente quali sono i reali tempi e valori di atleti che corrono senza l'uso del doping. I nostri corridori infatti gareggiano puliti e vogliamo dimostrare a quali difficoltà andranno incontro».

